

Uno sguardo su un percorso.

Giovanni Ferrero

V commissione Consiglio Regionale 1975-1980

Istituzione delle Regioni, abolizione Gabbie Salariali.

Movimento sociale che si salda con trasformazione istituzionale.

Unificazione a livello nazionale, autonomia di governo dei territori.

Nuove norme che partono da politiche e non da materie, il lavoro torna ad essere il fondamento della repubblica.

In Piemonte: lo Statuto.

Dal Conte Calleri di Sala a Ghigo: una forte impronta che prepara lo scossone elettorale del 1975 e che sopravvive alla fine delle Giunte di Sinistra.

La Popolazione, letta con il metro della salute e del lavoro.

Il Territorio risorsa da tutelare e da organizzare in bacini di gravitazione legati alle dinamiche economiche.

I Comprensori , Organismi Politici più che amministrativi, che si articolano in ambiti più omogenei, e quindi più piccoli, governati da consorzi di comuni.

La 833 unifica componenti settoriali ma sottrae la Salute alla diretta progettualità politica.

Materia controversa ma attuale.

Attuale per il rilievo istituzionale: la tecnica amministrativa, l'aderenza a procedure, non sostituisce i processi di rappresentanza e di generazione di senso, di obiettivi e di valori.

La mancanza di questi processi, o la loro mancata trasparenza genera il proliferare di procedure nate... contro il nostro prossimo.

Attuale perché un mondo complesso richiede reti, evoluzione a partire dalle opportunità e non piatta ripetizione del passato.

Ma soprattutto attuale oggi, in cui le macchine che manipolano informazione insidiano e a volte sottomettono il lavoro umano

Attuale, perchè la IA oggi non è più quella di Wiener.

Non c'era solo anticipazione dell'attuale confronto con i sistemi complessi (non gerarchici, non divisi per materia, non presenti già definiti in un progetto a priori).

C'era la comprensione dell'elevato livello di innovazione tecnologica della fabbrica fordista che informava di sé la città, il territorio.

Il quarto fattore di rischio, fondamentale ed inafferrabile, l'uso dell'istruzione al sosia per costruire il processo e le sue interne interconnessioni (il rapporto con i colleghi, con la gerarchia aziendale, con le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori) sono nati dal pensiero di FLM e di MIT negli anni '60. (Grazie Ivar!)

Oggi non Logo ma Netlogo

Non la fabbrica da sola ma il processo sociale è il protagonista della massima innovazione (e quindi della massima difficoltà di adattamento).

La mancanza di speranza nel futuro blocca gli investimenti, genera lavori instabili e pericolosi, distribuisce il reddito in misura ineguale.

Mina alla base il processo di unificazione, la solidarietà in nome di diritti universali che era alla base della 833; non basta una “buona amministrazione”.

La ricostruzione di una metodologia di ascolto umile e capillare è certo utile per ricostruire una mappa attendibile del lavoro e dei rischi per la salute. Magari grezza ma non per questo non scientifica.